

Queste pagine speciali

## Una comunanza di idealità

Questo inserto dedicato ai libri, nel numero del settimanale che porta la data del 14 maggio 2004, è interamente dedicato all'Editrice La Scuola di Brescia, in occasione del suo centesimo compleanno. Infatti nacque il 13 maggio del 1904 per iniziativa di un gruppo di quattordici persone, laici e sacerdoti, impegnati a sostenere la causa dell'educazione cristiana.

Si potrebbe anche porre la domanda: perché Voce dedica queste pagine ad una casa editrice? La risposta è molto semplice: non si tratta solo della storia di una impresa qualsiasi: il secolo di vita de La Scuola è la storia di uomini e di idee che costituiscono il grande patrimonio del cattolicesimo bresciano.

Fra l'altro la storia dell'Editrice e la storia de La Voce del Popolo hanno avuto anche uomini e momenti in comune, oltre a idealità. Per tutti spicca il nome di don Peppino Tedeschi.

Negli anni Ottanta il direttore di Voce è stato Mario Catta-

neo, nome noto in tutta Italia per la sua presenza e la sua attività a La Scuola.

Ma soprattutto, perché la storia dell'editrice è significativa di quella sensibilità pedagogica e scolastica che il mondo cattolico bresciano ha sempre manifestato e in questa scelta l'editrice è sempre rimasta, con una dichiarata fedeltà agli ideali educativi cristiani, promossi con viva attenzione ai problemi più ampi della società.

E quella educativa è una sfida che rimane. Agli inizi del Duemila, come agli inizi del Novecento.

Gli uomini sono cambiati. Le strutture e i modi di operare pure: ma la sfida va colta.

Voce, pur nella sua povertà, continuerà ad essere vicina a chi si spende per una società permeata di grandi valori umani e cristiani.

g.f.

Giovedì 13 maggio al Centro pastorale Paolo VI si è svolta la celebrazione del centenario dell'Editrice La Scuola. Iniziativa alle ore 15,30 con il saluto del Presidente ing. Luciano Silveri, la manifestazione è proseguita con il saluto delle autorità religiose e civili. Il Vescovo di Brescia mons. Giulio Sanguineti, nel suo intervento, ha sottolineato il valore del secolare rapporto dell'editrice con la diocesi.

Il prof. Michele Lenoci, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha offerto una riflessione culturale sul tema: "Quale futuro per l'educazione".

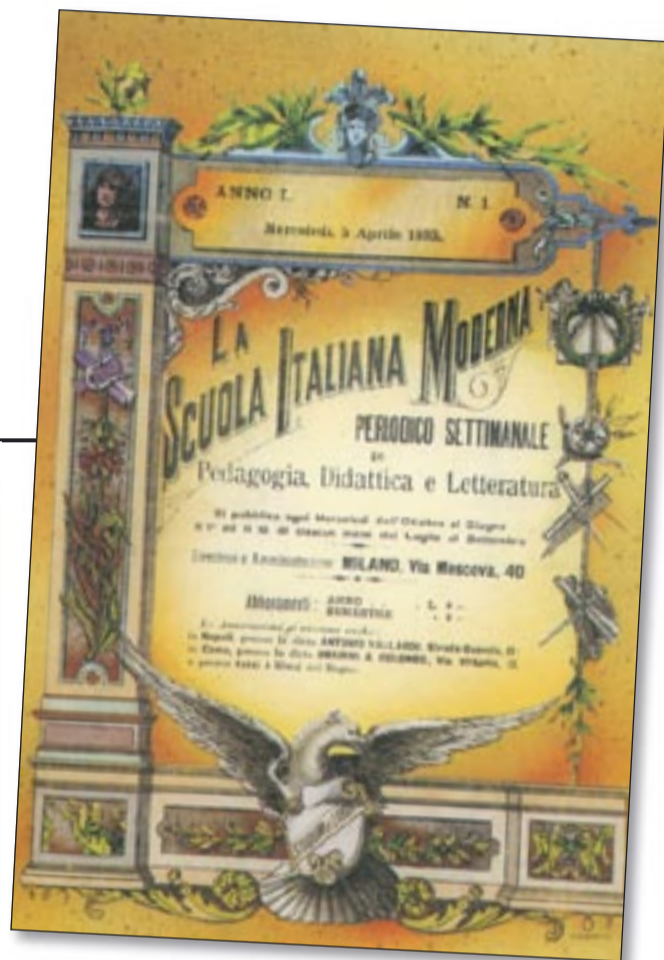
Nel corso della manifestazione per i cent'anni dell'Editrice, mons. Enzo Giammancheri ha presentato la pubblicazione *La Santa Sede e l'Editrice La Scuola*, una raccolta delle lettere giunte ad esponenti de La Scuola da parte del Vaticano. Si tratta di ventidue documenti inediti, commentati da Giammancheri,

che vi ha fatto precedere una Prefazione, che riportiamo di seguito. Mentre nelle pagine centrali pubblichiamo alcuni stralci degli scritti raccolti nel volume.

Inoltre, sempre nelle pagine centrali, pubblichiamo l'introduzione che il prof. Luciano Pazzaglia ha curato per il *Catalogo Storico*, pure presentato il 13 maggio dallo stesso Pazzaglia. L'indice di questo volume può essere significativo per comprendere la storia dell'Editrice.

Inoltre diamo qualche informazione sull'*Enciclopedia Pedagogica*, presentata nel corso della celebrazione centenaria dal prof. Luciano Corradini.

La manifestazione del 13 maggio ha avuto anche un momento altamente religioso nella celebrazione eucaristica presieduta dal Card. Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, alle ore 18 nella chiesa di S. Afra.



Lettere e documenti in archivio

## La Santa Sede e l'Editrice La Scuola

Uomini di Chiesa hanno sempre guardato con attenzione alle scelte editoriali e educative bresciane e hanno espresso parole di elogio, ma anche di correzione e ammonimento.

di Enzo Giammancheri

Questa raccolta di documenti viene pubblicata in occasione del centenario dell'editrice "La Scuola". Costituisce, in quanto raccolta di documenti, un contributo alla conoscenza della storia ormai secolare dell'editrice bresciana. Aspetti e particolari più o meno importanti vengono in tal modo alla luce, o, se già conosciuti, risultano più nitidi e precisi.

Ma soprattutto questi documenti giustificano alcune domande che vanno di gran

lunga al di là di qualche particolare. Sono domande fondamentali, intrecciate tra loro, così che una richiama sempre e necessariamente le altre. Cosa è stato, che significato ha avuto per "La Scuola" il rapporto con la Santa Sede? E perché la Santa Sede si è tanto interessata dell'editrice bresciana così da seguire con attenzione il percorso da essa seguito?

All'inizio del rapporto si trova la questione dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola dello Stato. Abolito nell'Ottocen-

to quando arrivò al potere la Sinistra storica, divenne motivo di un contenzioso molto aspro, occasione di uno scontro frontale tra i cattolici che si rifacevano al principio della libertà d'insegnamento difendendo i diritti dei singoli e delle famiglie, e i laicisti che ispirandosi al principio della laicità dello Stato non volevano nella scuola né catechismi, né preghiere all'inizio delle lezioni, né immagini del Crocifisso. Un muro contro muro di natura culturale prima che politica e giuridica, iniziato negli anni della egemonia positivista-scientista e dilagante anticlericalismo non è mai stato (nemmeno oggi) definitivamente superato.

"La Scuola", che era stata costituita nel 1904 per sostenere la rivista magistrale "Scuola Italiana Moderna", si schierò immediatamente e in modo aperto con i difensori dell'insegnamento della religione. Se poi ci si domanda se vi sia stato, e quale, un contributo originale, specifico, del gruppo dei fondatori dell'Editrice alla polemica sull'insegnamento della religione, non è difficile indi-

viduarlo nell'attenzione alla dimensione didattica del problema. Le lezioni di religione di mons. Angelo Zammarchi, stampate con notevole dignità grafica, l'uso delle proiezioni (la famosa "lanterna magica"), i contributi di don Lorenzo Pavanelli lo provano in modo convincente.

Era quindi nella logica dei fatti che la Santa Sede e "La Scuola" si guardassero l'una l'altra. "La Scuola", per essere guidata e confortata nel proprio impegno vissuto come un servizio alla verità che la Chiesa custodisce e insegna. La Santa Sede, perché il problema dell'insegnamento della religione la tocca in quanto v'è di più intimo nella sua missione apostolica.

Con lo scorrere del secolo la situazione si è però gradatamente ma vistosamente cambiata. Rimeditando un pensiero toviniano, secondo il quale le scuole sono le nostre Indie, si capì che l'insegnamento della religione avrebbe dovuto essere, per risultare efficace, integrato con altre componenti. Maturò in tal modo, poco alla volta, un progetto editoriale sempre più vasto e articolato.

Soprattutto si capì che i percorsi che vanno seguiti se si vuole raggiungere lo scopo sono diversi ma da integrare uno con l'altro. Si capì che ai tradizionali mezzi dell'insegnamento della religione e della difesa della libertà di insegnamento vanno uniti i libri di testo come veicolo capace di formare la mentalità degli alunni e la testimonianza degli insegnanti.

È significativa, nei documenti della Santa Sede, l'importanza crescente data alla formazione degli insegnanti, considerata un fattore decisivo e di primaria importanza per la conservazione della fede nella scuola. Tale convincimento è in linea con il principio che la fede si trasmette non tanto con i ragionamenti (pur necessari) quanto con la testimonianza. Tutto questo in ogni tipo di scuola, statale e non statale, di ogni ordine e grado, tanto di indirizzo umanistico quanto scientifico e tecnico.

Come spiegare allora la grande attenzione della Santa Sede? Un'attenzione espressa con parole di elogio e di approvazione, ma anche di richiamo e di severo ammo-

nimento. Nulla impedisce di avanzare un'ipotesi di spiegazione. Nella Chiesa cattolica i problemi scolastici sono stati per secoli un impegno di Ordini e Congregazioni religiose. Quei problemi erano legati all'idea di una spiritualità particolare e a determinati carismi. Dalle scuole dei religiosi e delle religiose sono usciti innumerevoli uomini e donne preparati ad affrontare la vita. Nelle loro aule si sono raggiunte talvolta autentiche vette di santità.

Con l'apparizione de "La Scuola" è un gruppo di prevalentemente laici uniti non da vincoli di voti religiosi ma unicamente dalla loro coscienza di padri di famiglia e di sacerdoti al servizio delle famiglie stesse che si fa promotore di una iniziativa editoriale per aiutare l'educazione cristiana della gioventù. Era un percorso nuovo, originale, e la Santa Sede intuì presto le potenzialità di quell'esperimento. Capì che poteva essere sempre più una strada nuova in tempi che stavano diventando sempre più bisognosi di aiuto per salvaguardare il patrimonio della fede cristiana.



24 gennaio 1911

**Lettera di Pio X a mons. Giacomo Corna Pellegrini**

Ill.mo e Rev.mo Monsignore e Ven. fratello,

Mi congratulo vivamente con Lei, Venerabile fratello, che per la generosità e lo zelo dei diletti suoi Diocesani del Clero e del Laicato ha potuto supplire alla dolorosa mancanza dell'insegnamento della Religione nelle Scuole.

Intimamente persuaso, che a mantenere viva la fede è necessario lo studio regolare e costante della Dottrina cristiana, non posso esprimere la consolazione, che ho provato nel leggere quanto si è fatto a Brescia per questo santissimo fine.

La prego quindi di farsi interprete dei miei sentimenti di viva gratitudine verso tutti del Comitato pro Catechismo e della Società "La Scuola", assicurandoli, che ho letto colla massima compiacenza le belle lezioni pubblicate per le stampe, ed ho ammirato l'ordine con cui furono impartite. Li conforti poi a continuare anche nella certezza del premio a loro promesso per le parole del Profeta Daniele: Qui ad iustitiam erudiunt multos (fulgebunt) quasi stellae in perpetuas aeternitates (XII, 3).



16 maggio 1954

**Breve di Pio XII a mons. Angelo Zammarchi**

Il complesso lavoro con il quale da cinquant'anni la Società Editrice «La Scuola» serve la causa della educazione della gioventù con illuminata coscienza di bisogni e tenacia esemplare di propositi, C'invita ad essere presenti alla fausta data con la Nostra gratitudine a Dio, con le Nostre felicitazioni ai dirigenti, con la Nostra viva compiacenza per la ricca semente gettata e la lauta messe mietuta.

Nuova prova del lavoro e del merito è lo splendido omaggio delle pubblicazioni di ogni sorta che in questa circostanza Ci viene ancora una volta da codesta fucina, non mai sazia di progresso e di rendimento, e di non altro premio desiderosa che quello delle spirituali conquiste nel vasto campo della scuola italiana.

Lieti Noi stessi di tali vittorie, dovute in tanta parte alla molteplice coraggiosa attività di così operoso focolare di pensiero e di azione, nulla Ci torna più gradito nella celebrazione di questo cinquantesimo, che riandare con codesti diletti figli il buon cammino percorso per rinnovare fiduciosi l'augurio di nuovi incrementi in quello che ben può dirsi il nucleo centrale, il nodo cruciale nell'auspicato rinnovamento cristiano.

Che se in questo non breve periodo di varie e tormentate vicissitudini la scuola italiana, sia privata che pubblica, ha certamente ampliato e perfezionato la sua organizzazione, acquistando migliore coscienza della sua altissima missione spirituale e civile - per merito non ultimo del saggio e assiduo concorso dato, specialmente all'insegnamento elementare e alla formazione del ceto magistrale, da codesto centro di elaborazione e di guida d'ogni migliore esperienza pedagogica e didattica - non è chi non veda quali persistenti e nuove necessità invocino la perseverante attività di provvida istituzione quale codesta.

28 giugno 1965

**Discorso di Paolo VI all'Editrice La Scuola**

Cari Signori della Società Editrice «La Scuola», e cari Figli della Nostra Brescia!

La vostra venuta ha per Noi una commovente virtù evocatrice.

Dire «La Scuola» di Brescia, la valorosa Casa editrice della ormai famosa rivista «Scuola Italiana Moderna», che da oltre settant'anni alimenta la classe magistrale di ideali cristiani, umani, pedagogici, con incomparabile ricchezza di pensiero, di notizie, di materiale didattico, sempre nuova, sempre fresca, sempre penetrante nel vivo dei problemi scolastici.

Dire «La Scuola», con la sua poderosa organizzazione editoriale, con il suo sovrabbondante catalogo di moderne pubblicazioni, con la varietà delle sue riviste e dei suoi sussidi didattici.

Dire «La Scuola», con quel suo singolare e magnifico carattere di comunità di uomini competenti e valenti, appassionati, come forse pochissimi, alla causa della educazione del popolo, legati in silenziosa e indefessa dedizione al proprio lavoro, e compresi che altro migliore non v'è.

Dire «La Scuola» è per noi, sì, un richiamo ad una storia, ad uno spirito, ad una milizia, che non già la «carità del natio loco» fa giudicare ammirabili, ma il valore dell'impresa in se stessa; chi appena la conosce non può con Noi in ciò non convenire, e che il valore morale delle persone, che tale impresa fondarono e servirono, la rende degna d'essere iscritta, anche se volutamente modesta, fra le cose migliori della vita italiana contemporanea (...)



Una impresa di grande valore culturale

# Il Catalogo Storico, un secolo di libri

Si tratta di un rilevante strumento di lavoro per studiosi di varie discipline.

di Luciano Pazzaglia

In occasione del suo centenario, La Scuola ha deciso di raccogliere il Catalogo storico delle opere che essa è venuta pubblicando nel corso di un secolo di vita. Le ragioni che hanno condotto a tale decisione sono diverse.

Il Consiglio d'amministrazione de La Scuola, consapevole della ricchezza rappresentata da un impegno editoriale così imponente e glorioso, ha voluto, innanzi tutto, riordinare la documentazione bibliografica attestante tale impegno. Questo lavoro non è stato semplice, poiché, a seguito del bombardamento abbattutosi sugli edifici de La Scuola durante la seconda guerra mondiale, gran parte dell'archivio storico dell'Editrice è andata perduta. Per ovviare a questa carenza, si è proceduto alla costituzione di una équipe di ricerca, che effettuasse lo spoglio dei repertori bibliografici nazionali, consultasse le diverse biblioteche pubbliche e private,

esaminasse le riviste della stessa casa editrice, alcune della quali, come «Scuola Italiana Moderna», hanno accompagnato, per l'intero percorso, la storia de La Scuola. Le ricerche hanno dato i loro frutti e oggi siamo in grado di presentare un Catalogo che ha l'ambizione di dirsi completo.

La messa a punto del Catalogo risponde anche a una finalità scientifica. Non è certo a caso che, ultimamente, numerose case editrici, cogliendo l'occasione della celebrazione di qualche loro anniversario, abbiano provveduto a ricostruire la propria identità bibliografica. Chi studia la storia dell'editoria conosce e apprezza i vantaggi di queste pubblicazioni. Con l'edizione del presente Catalogo, La Scuola intende mettere a disposizione degli studiosi un rilevante strumento di lavoro. In queste pagine essi potranno rinvenire, anno per anno, il nome degli autori, il titolo dei volumi, la denominazione delle collane e dei periodici che l'Editrice ha ospita-

to. Il Catalogo è integrato da un CD che consente di avere altre importanti informazioni sugli autori, sull'edizione originale dei testi (nel caso delle traduzioni), sull'imprimatur e su altri aspetti utili a una migliore conoscenza delle opere prodotte.

La pubblicazione che qui presentiamo ha, infine, anche una finalità più ampiamente culturale. Il Catalogo di un'editrice, certo, non è ancora la sua storia, ma può fornire una preziosa pista per procedere al suo approfondimento.

È infatti facile osservare come, dietro ai dati di un Catalogo, si addensino le vicende, gli ideali e le passioni degli uomini che le imprese editoriali hanno via via coinvolto. Grazie all'attività di questi uomini, la produzione di non poche case editrici ha finito, spesso, con l'incidere in profondità non solo sui processi culturali, ma anche sulla più ampia vita sociale e politica del paese. La Scuola, nata e cresciuta nell'alveo del movimento

cattolico, è certamente una di queste editrici. In realtà, sarebbe difficile ricostruire, in particolare, la storia educativa e scolastica dell'Italia contemporanea senza considerare il contributo fornito dall'editrice bresciana in questo specifico campo.

Per aiutare il lettore a rendersi conto di tale contributo, abbiamo ritenuto opportuno fornirgli qualche ulteriore punto di riferimento. Il Catalogo è, perciò, accompagnato da una serie di saggi concernenti le vicende, i protagonisti, le firme storiche, gli autori tradotti, gli illustratori, le collane, le riviste de La Scuola, oltre che le molte iniziative di cui, nel campo della formazione, essa si è fatta promotrice. Si tratta naturalmente di saggi di carattere introduttivo o, in qualche caso, di semplici schede.

Ci auguriamo che la pubblicazione, nel suo insieme, offra lo spunto perché da qui possano essere presto avviati nuovi studi che aiutino a far luce sulla ricca e complessa storia della nostra Istituzione.



## Indice generale

5 Presentazione, Enzo Giammancheri

7 Introduzione, Luciano Pazzaglia

**9 La nascita e gli sviluppi dell'Editrice La Scuola**

11 La fondazione, Giovanni Bazoli

31 L'avvio delle pubblicazioni nell'Italia del primo

Novecento, Xenio Toscani

42 Negli anni del fascismo, Luciano Pazzaglia

60 Alla ripresa della vita democratica, Fulvio

De Giorgi

69 Nell'Italia contemporanea, Luciano Caimi

**93 I protagonisti**

95 Angelo Zammarchi, Enzo Giammancheri

100 Maria Magnocavallo, Carla Ghizzoni

103 Angelo Colombo, Albertina Soliani

107 Giuseppe Tedeschi, Matteo Perrini

109 Mario Casotti, Norberto Galli

113 Marco Agosti, Cesare Scurati

116 Vittorino Chizzolini, Luciano Caimi

123 Aldo Agazzi, Luciano Pazzaglia

**129 Le firme storiche**

131 Rosa Agazzi, Sira Serenella Macchietti

132 Augusto Baroni, Sira Serenella Macchietti

134 Laura Bianchini, Angelo Bianchi

135 Ottavia Bonafin, Renata Lollo

137 Gustavo Bontadini, Emanuele Severino

138 Giovanni Calò, Giuseppe Tognon

140 Milly Dandolo, Renata Lollo

142 Camilla Del Soldato, Sabrina Fava

144 Giuseppe Fanciulli, Renata Lollo

147 Angiolo Gambaro, Giuseppe Tognon

148 Carlo Gnocchi, Cesare Scurati

150 Giuseppe Losio, Angelo Gaudio

151 Giovanni Modugno, Vittoriano Caporale

153 Gherardo Ugolini, Renata Lollo

154 Sofia Vanni Rovighi, Michele Lenoci

156 Giulia Veronica Varisco, Mirella Chiaranda

160 Luigi Volpicelli, Hervé A. Cavallera

**163 Fra le traduzioni**

165 Michel Eugène Dévaud, Giuseppe Vico

166 Friedrich Wilhelm Foerster, Giuseppe Acone

168 Lucien Laberthonnière, Luciano Pazzaglia

169 Jacques Maritain, Giancarlo Galeazzi

171 Otto Willmann, Mauro Laeng

173 Eduard Spranger, Hervé A. Cavallera

174 Maurice Blondel, Luciano Pazzaglia

**177 L'"officina" editoriale**

179 Le collane storiche (1904-1954), Daria Gabusi

191 Gli illustratori, Michela Valotti

**199 Il Catalogo delle pubblicazioni**

201 Note e Avvertenze

205 Tavola delle abbreviazioni

207 Catalogo

**735 I periodici. L'attività di formazione.****Materiali e sussidi didattici**

737 I periodici, Fabio Pruneri

764 L'attività di formazione, Ennio Pasinetti

771 Materiali e sussidi didattici, Fabio Pruneri

Il settimo volume

# L'Enciclopedia Pedagogica ... si aggiorna.

Di quest'opera ha parlato il prof. Luciano Corradini durante la manifestazione del centenario

I sei volumi della *Enciclopedia Pedagogica* diretta da Mauro Laeng per la Editrice La Scuola di Brescia sono stati pubblicati tra il 1989 e il 1995, ma il lavoro preparatorio era iniziato almeno quattro anni prima. A sua volta il settimo volume di *Appendice* di aggiornamento uscito nel 2003 ha richiesto anch'esso parecchio tempo. In tutto, prima e dopo, l'impresa ha quindi impegnato il lavoro di circa cinquecento persone per oltre dodici anni. Il titolo *Enciclopedia Pedagogica* riflette la concezione unitaria che presiede all'opera; benché essa abbracci oltre alle voci strettamente pedagogiche, didattiche e scolastiche anche molte voci di filosofia, psicologia, sociologia, politica dell'educazione, scrittori per ragazzi, illustratori, sussidi multimedia. Essa riconosce infatti un riferimento prevalente alla pedagogia come "arte dell'educazione, scienza di quest'arte e filosofia di questa scienza", come ama dire il direttore che l'ha concepita; è stata pertanto scartata la espressione che altri avrebbe preferito di enciclopedia delle "scienze dell'educazione", o come oggi si dice della "formazione".

Mauro Laeng ha scritto molte voci nelle ultime edizioni della *Enciclopedia Italiana* Treccani, ed ha pure collaborato ad altre opere di consultazione edite dalla SEI, dalle Edizioni Paoline e da F. Vallardi, oltre ad alcune edite in Germania e in Spagna. È stato inoltre autore presso l'editrice La Scuola di un *Lessico* e di un *Nuovo Lessico Pedagogico* che definisce circa 800 vocaboli italiani e 200 antichi o esteri, tradotto pure in francese, spagnolo e portoghese. Ma l'*Enciclopedia Pedagogica*, per ampiezza di prospettive storiche e teoretiche e ricchezza di riferimenti bibliografici, ha caratteri suoi che ne fanno un'opera di eccezione: di fatto supera di molto opere similari in lingua italiana, collocando-



si al primo posto. Ovviamente, le presenze più numerose e importanti nelle voci dell'opera sono quelle relative a educatori, pedagogisti ed esperti di didattica; ma abbiamo detto come non manchino autori e correnti di discipline filosofiche o di scienze umane. Un posto di rilievo tocca anche alla pedagogia comparata e straniera, a quella interculturale, e alle statistiche, aggiornate per quanto è possibile su una realtà in costante movimento. Voci specifiche sono dedicate alla politica e amministrazione scolastica; sono elencati i 114 ministri dell'Istruzione, ed alcuni sono trattati più estesamente (come Gonella, Gui, Falcucci). Data la collocazione della Editrice, una attenzione particolare nella *Appendice* come già nell'opera principale è stata dedicata agli autori di orientamento cristiano e cattolico; ma l'opera non si circoscrive a questa confessione. Ci sono infatti voci sulla educazione protestante, ebraica, islamica, induista e buddista, affidate ad esperti e talvolta ad esponenti di queste religioni. Allo stesso modo, benché le voci di filosofia siano trattate con indipendenza critica, spesso sono state affidate ad allievi fedeli dei maestri, anche se non allineati

su posizioni cattoliche. Sono presentati oltre cento periodici di pedagogia, didattica, psicopedagogia, e passati in rassegna storica circa duecento editori. Sono fornite informazioni su quasi tutte le maggiori Associazioni, Movimenti, Comunità educative, Organizzazioni non governative e non lucrative del "terzo settore". L'indice dei Nomi comprende oltre 2300 citazioni di persone, ma molte di più, parecchie migliaia, sono reperibili nelle note bibliografiche che accompagnano ogni voce. Un *Indice Analitico* rinvia a oltre ottocento concetti. Vengono illustrati molti vocaboli classici come *Bildung* e *Paideia*, e molti di recente diffusione (come *Cibernetica*, *Competenze*, *Complessità*, *Controllo di Processi*, *Decostruzionismo*, *Ermeneutica*, *Fantascienza*, *Globalizzazione*, *Immigrazione*, *Intercultura*, *Invenzioni e scoperte* (un centinaio dal 1900 al 2000), *Ipertesti*, *Metafora*, *Metalinguaggio*, *Pensiero debole*, *Portfolio formativo*, *Post moderno*, *Realtà virtuale*, *Robotica*, *Volontariato*). Non mancano come già nell'opera principale voci di *Linguistica* (rammentiamo in particolare *Esperanto* e *Lingua dei Segni per sordomuti*), e voci sulle se-

rie di "classici" di Letteratura e Storia. Temi cari al Direttore sono quelli della *Docimologia* e *Metodologia sperimentale*, e quelli di *Didattica delle Scienze*, trattati ampiamente nella rivista bimestrale di questo titolo da lui fondata e diretta da quasi quarant'anni. Vi sono pertanto voci concernenti la epistemologia e critica della scienza, e l'insegnamento di *Matematica* (25), di *Fisica*, di *Biologia*; infine numerose voci relative agli aspetti educativi della protezione di piante e animali, di parchi, orti botanici e giardini, fondamentale per una "cultura della vita" e un intelligente uso delle risorse per una economia "sostenibile". Temi che purtroppo sono solitamente trascurati nei programmi scolastici. In conclusione, l'apertura a tematiche diverse e complesse sollecitata dalla impostazione enciclopedica non perviene a un accumulo erudito, ma lueggia la presenza educativa in tutti i saperi della natura e dell'uomo, costantemente riferita ad unità di fini e di mezzi. È una decisiva risposta a quanti hanno parlato impropriamente di "crisi" della pedagogia proprio nel momento di una sua crescita impetuosa.

15 gennaio 1982

## Discorso di Giovanni Paolo II ai Vescovi di Lombardia

(...) La storia e l'esperienza della vostra regione offrono più di una prova che la fede è stata trasmessa nel popolo ad opera dei genitori, dei sacerdoti e, in molti casi, degli insegnanti. Sono innumerevoli le persone che riconoscono di dovere alla loro maestra e al loro maestro elementare i primi, mai più dimenticati, orientamenti religiosi. I cattolici lombardi furono i primi a comprendere l'importanza del problema negli anni tra il secolo XIX e XX. Si devono alla loro capacità di guardare lontano e alla concretezza e operosità tipiche della stirpe lombarda alcune iniziative di grande rilievo che, proponendosi di «educare gli educatori», diedero un impulso fondamentale all'educazione cristiana del popolo. Fu in Lombardia che si costituì agli inizi del secolo l'Associazione nazionale dei maestri cattolici, intitolata a Nicolò Tommaseo. Fu ad opera di lombardi che ebbe origine, e continua ad operare, la provvidenziale istituzione della Editrice La Scuola. Fu l'Università Cattolica ad iniziare, appena costituita, corsi di formazione per gli insegnanti. Una tale tradizione vi spingeva a continuare nella ricerca di soluzioni sempre nuove di un problema oggi come ieri di portata veramente storica. (...)



2 aprile 1993

## Telegramma del card. Sodano a mons. Foresti

Sommo Pontefice informato che Casa Editrice La Scuola ricorda centenario rivista *Scuola Italiana Moderna* esprime vivo apprezzamento per instancabile provvida attività culturale e pedagogica svolta mediante tale pubblicazione offrendo costante aggiornamento didattico ad insegnanti ed educatori in sintonia con messaggio cristiano e mentre formula voti che celebrazioni giubilari contribuiscano ad sensibilizzare società contemporanea e soprattutto mondo scolastico circa valore primario sana educazione giovanile invia al Presidente et Consiglio amministrativo dell'Editrice La Scuola et al Comitato direttivo e collaboratori del benemerito periodico nonché partecipanti riti religiosi di ringraziamento una speciale benedizione apostolica propiziatrice rinnovati doni celesti per sempre generoso impegno in così decisivo settore vita della nazione



31 ottobre 2003

## Visita del Card. Giovanni Battista Re

(...) Il problema educativo resta il primo problema dell'umanità.

In un tempo come il nostro, in cui vi è nel mondo una crisi di moralità e l'offuscamento della coscienza o, addirittura, la distruzione della coscienza morale (cosa che costituisce una minaccia più grave di quella della bomba atomica), è sommamente importante puntare sull'educazione e la formazione delle nuove generazioni. Da questo dipende il futuro. I semi di bene gettati nei solchi dell'anima dei giovani non mancano mai di germogliare, presto o tardi. Nella graduatoria dei valori e dei bisogni della società, l'educazione e la scuola vanno collocate al primo posto. L'educazione e la scuola sono le finalità e la ragione d'essere dell'Editrice "La Scuola" e sono state la sostanza dell'attività di questi anni. La società dei prossimi decenni è posta dinanzi alle sfide più decisive della storia umana, in cui l'alternativa è tra un grande sviluppo dell'umanità dell'uomo da un lato, oppure una delle più terribili barbarie, dall'altro lato. La terra può diventare un giardino o un cumulo di macerie. È pertanto importante raddoppiare gli sforzi in campo educativo. (...)

Auspicio pertanto che l'Editrice "La Scuola" non solo continui a vivere, ma cresca e fiorisca in iniziative coerenti e coraggiose, sempre più incisive nella società di oggi e di domani.



## La prima nell'editoria scolastica

L'Editrice La Scuola è una fra le prime editrici italiane per dimensioni, ampiezza del catalogo, volume d'attività e fatturato. Nell'editoria scolastica, in particolare, è ai vertici delle classifiche per adozioni nella scuola elementare e media inferiore, con buoni piazzamenti nelle superiori. In particolare, l'Editrice La Scuola si piazza al 5° posto nella scuola elementare (con una quota di mercato del 6%), al 3° posto nelle medie inferiori (7% del mercato), all'8° posto nelle superiori (3% del mercato). Recentemente ha acquisito il ramo d'azienda del Gruppo Editoriale Giunti dedicato all'editoria scolastica delle medie inferiori e superiori e, sempre nell'ambito dell'editoria scolastica, ha acquisito una compartecipazione di rilievo nella compagine azionaria dell'editrice *La Spiga Languages*, leader di mercato nell'editoria tascabile scolastica delle lingue straniere e delle letture.

L'Editrice La Scuola forma un Gruppo Editoriale, insieme a prestigiose editrici:

Morcelliana - fondata nel 1925, è specializzata in pubblicazioni di teologia, filosofia, spiritualità e saggistica; pubblica il bimestrale *Humanitas* - e *Studium* - opera dal 1927 nell'ambito della saggistica filosofica, storica e letteraria; pubblica l'omonimo bimestrale di cultura.

La Scuola, infine, cura in esclusiva la distribuzione dell'editrice *Modern Languages*: creata nel gennaio 2000, ha già in catalogo 19 titoli di parascolastica nell'ambito delle lingue straniere e della matematica. Fra gli altri titoli, è stato pubblicato un *Dictionary of current English*, in edizione aggiornatissima ed economica.

Si aggiunge un altro importante tassello alla strategia di espansione nel settore dell'editoria scolastica con una compartecipazione nella compagine societaria di GEM srl, proprietaria di Cappelli Editore, che opera nel settore della scuola secondaria superiore con un catalogo ricco di testi per le materie umanistiche e di manuali per gli istituti professionali, e di Nicola Milano Editore, marchio noto

agli insegnanti elementari e alle educatrici di scuola materna.

Nel 2001 l'Editrice La Scuola ha dato vita ad un accordo di partnership con due nuovi editori, che si affacciano al mercato scolastico: Scuola di base, che propone testi rivolti ai settori della scuola elementare, media e dell'infanzia e Alice, dedicato ai testi per le scuole medie e alla narrativa di qualità per le secondarie superiori.

La sua rete distributiva è tra le più capillari: 6 filiali (Bari, Napoli, Roma, Pescara, Padova, Milano), 8 librerie proprie e un centinaio di punti-distribuzione, con agenzie e concessionarie operanti in tutta Italia. L'Editrice La Scuola possiede la certificazione del Sistema Qualità rilasciata dall'ente di certificazione TÜV Italia, secondo lo standard ISO 9001, in riferimento al processo per la creazione e la realizzazione dei libri di testo.

Quattro sono i nuclei della sua attività: i libri, le riviste, i corsi e i convegni, i sussidi didattici.

Quality

pagina intera

(CMYK)